



Sintesi del report nazionale

Italia

www.symfos.eu



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Sintesi del report nazionale

Italia



Tradizioni e comprensione dei simboli in Italia

Un simbolo può essere definito come un elemento (segno, gesto, oggetto, persona) in grado di evocare qualcos'altro in ragione di una associazione, relazione, convenzione o somiglianza accidentale. L'obiettivo di questa sezione è di esplorare la tradizione e la comprensione dei simboli nel contesto italiano. I simboli hanno infatti un ruolo importante in ogni contesto e vengono ampiamente utilizzati nella vita di tutti i giorni, nella comunicazione tra le persone, nella religione, nella politica, nel marketing.

A titolo esemplificativo si riportano due casi di uso di simboli rilevanti reciprocamente nella comunicazione di tutti i giorni e nel lavoro delle organizzazioni e dei soggetti coinvolti a vario titolo nel sistema educativo e dell'orientamento professionale.

Simbolismo e gestualità: gli italiani usano nelle conversazioni (a volte inconsciamente) gesti con un significato condiviso per esprimersi e comunicare emozioni e sentimenti. Secondo gli studiosi Poggi e D'Errico (2011) i gesti tipici codificati sono "gesti simbolici" che trasmettono il significato delle parole e frasi specifiche, e hanno una traduzione verbale condivisa in una data cultura. Questa gestualità è collegata con il linguaggio del corpo, insieme completano, integrano, sostituiscono il discorso e rivelano emozioni.

Simboli nel contesto dell'educazione non formale: il cerchio è un simbolo carico di significato nel mondo dell'educazione non formale. In questo tipo di attività spesso in partecipanti vengono invitati a sedersi in cerchio per parlare, condividere idee, raccontare esperienze e emozioni e lavorare in gruppo. In questo contesto il cerchio rappresenta l'incontro con l'altro, l'inclusione, l'uguaglianza tra i partecipanti e anche l'apprendimento multidirezionale. L'uso del cerchio può essere trovato nell'approccio maieutico sviluppato da Danilo Dolci.

Principali target di giovani

In Italia il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) ha raggiunto negli ultimi anni livelli preoccupanti, a giugno del 2015 ha toccato il 44,2% (dati Eurostat - giugno 2015). Sempre nel 2015 il 26,09% (dati Istat) dei giovani tra i 15 e i 30 anni erano NEET (giovani al di fuori dei percorsi formativi e lavorativi). Per quanto riguarda i giovani che abbandonano prematuramente gli studi, sebbene la quota di abbandoni scolastici precoci sia in diminuzione in Italia (del 7,4% dal 2005 al 2015), nel contesto europeo l'Italia è il 5° paese con il più alto tasso (14,7% nel 2015) di giovani sotto i 25 anni che hanno abbandonato gli studi prima di aver completato un livello di istruzione superiore (dietro Spagna, Malta, Romania e Turchia).

A livello nazionale i valori più elevati di abbandoni scolastici precoci sono in Sicilia (25,8%) e Sardegna (24,7%). L'abbandono scolastico è un problema rilevante anche nella città di Palermo. Secondo i numeri dell'Osservatorio siciliano della ex Dipartimento di Educazione uno studente su 10 non supera gli esami e 2 studenti su 100 abbandonano la scuola prematuramente. I giovani provenienti da alcuni quartieri come lo Zen, Brancaccio e il Centro Storico sono più a rischio.

Metodi simili e possibili sinergie

Al momento della ricerca, il metodo di lavoro basato sui simboli sviluppato all'interno del progetto SymfoS non sembra essere applicato in Italia. La ricerca di metodi basati sull'uso dei simboli usati nell'orientamento scolastico e professionale in Italia ha portato pochi risultati che hanno fatto emergere applicazioni simili ma non uguali come ad esempio: l'uso dei simboli in psicoterapia, l'uso dei simboli nel counseling espressivo e nell'arteterapia, il counseling scolastico e l'esplorazione delle emozioni attraverso i simboli, le fiabe e i miti.

Da questo punto di vista, il lavoro con i simboli sviluppato all'interno del progetto SymfoS rappresenta un metodo innovativo che può avere una diffusione e un utilizzo molto ampi a livello nazionale. Per quanto riguarda l'educazione tra pari, questo modello di lavoro con gli adolescenti è attualmente utilizzato in varie scuole di diverso grado.

I nostri stakeholder

Il CESIE ha identificato più di trenta soggetti potenzialmente interessati al lavoro con i simboli e con i quali innescare sinergie a livello locale (principalmente a Palermo e provincia), regionale (Sicilia) e nazionale.

La lista degli stakeholder include diversi decisori politici impegnati nel settore dell'istruzione, dirigenti nel settore della formazione professionale e della scuola, ONG che lavorano costantemente con giovani svantaggiati compresi giovani con background migratorio e gli organismi di formazione professionale operanti a Palermo.

Validazione dei risultati di apprendimento all'interno del progetto

Livello 1: Convalida del training per trainer

ECVET

Nel sistema ECVET una Qualifica corrisponde ad un numero di Unità. Le Unità contengono set coerenti di conoscenze che possono essere valutate e validate con un numero di punti ECVET. In questo modo il discente può ottenere una qualifica accumulando Unità in differenti contesti e paesi, sempre rispettando le normative nazionali sul sistema di accumulazione delle Unità. Secondo le raccomandazioni ECVET la descrizione delle Unità dovrebbe comprendere:

- Il titolo dell'Unità;
- Il titolo della Qualifica corrispondente all'Unità;
- Il livello della Qualifica associato all'Unità nel Quadro Europeo delle Qualifiche;
- I punti ECVET attribuiti alle Unità;
- I risultati di apprendimento contenuti nelle Unità;
- La procedura di validazione e i criteri;
- La validità temporale delle Unità.

Conversione di Learning Outcomes in crediti ECVET

Un approccio comune è quello di allocare 60 punti ai risultati di apprendimento che una persona dovrebbe ottenere in un anno di formazione professionale. La durata, il contenuto e il tipo di training determina l'ammontare di crediti che possono essere allocati in ogni Unità. Nel caso di SymfoS, la pratica all'interno del training è considerata importante e riflette questa allocazione di crediti.

Correlazione tra il quadro nazionale delle qualifiche e il Quadro Europeo delle Qualifiche

E' importante a questo punto stabilire un protocollo d'intesa tra le istituzioni competenti come documento di fiducia reciproca utilizzato per esaminare, giudicare e identificare come i punti ECVET possono essere convertiti in crediti equivalenti nei diversi paesi.

Europass Mobilità

Il CESIE e i partner di progetto collaboreranno alla compilazione dell'Europass Mobilità¹ per coloro che parteciperanno alle attività di formazione all'estero.

Il quadro nazionale delle qualifiche in Italia

L'Italia come molti altri paesi europei ha avviato la procedura per la creazione di un quadro nazionale delle qualifiche con l'obiettivo di introdurre un approccio centrato sulla comparabilità dei risultati di apprendimento piuttosto che sui percorsi di apprendimento (durata, struttura del curriculum ecc.).

Questo processo, iniziato con la Legge Nazionale 92/2012 "Riforma del Mercato del Lavoro", legge che punta a creare il "Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione delle qualificazioni professionali"², è ancora in corso. Anche le regioni hanno deciso di creare il loro quadro comune il riconoscimento delle competenze e la Sicilia per esempio ha adottato il suo catalogo³ basato sul modello della regione Lombardia. Il decreto legislativo n.13/2013 fornisce standard per la validazione e la certificazione dei servizi ma la procedura da seguire per l'ottenimento della validazione dei training è in via di definizione.

¹ Per informazioni sull'Europass Mobilità <https://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/european-skills-passport/europass-mobility>.

² Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione delle qualificazioni professionali http://nrpitalia.isfol.it/sito_standard/sito_demo/repertorio_nazionale_qualificazioni.php.

³ Repertorio delle Qualificazioni della Regione Siciliana <https://repertoriodellequalificazioni.siciliafse1420.it/repertorio>.

Livello 2: Convalida per i giovani che prendono parte alla formazione SymfoS

I partecipanti alle attività di formazione riceveranno un certificato Europass Mobilità che descrive i risultati di apprendimento acquisiti. Inoltre verrà predisposto un certificato Youthpass per il riconoscimento dei risultati di apprendimento non formale (<https://www.youthpass.eu/en/youthpass/about/>).



Coordinator

2014
HÄFELEKAR

Hafelekar Unternehmensberatung Schober GmbH, Austria
Contact: Paul Schober
paul.schober@hafelekar.at
www.hafelekar.at

Partners



Asociación Caminos, Spain
Contact: Angela Pittl
office@asoccaminos.org
www.asoccaminos.org



Ballymun Job Centre, Ireland
Contact: Julie McCafferty
mccaffertyj@bmunjob.ie
www.bmunjob.ie



CESIE, Italy
Contact: Caterina Impastato
caterina.impastato@cesie.org
www.cesie.org



Sozialwerk Düren, Germany
Contact: Stefan Henke
s.henke@sozialwerk-dueren.de
www.sozialwerk-dueren.de

ZeMiT
Zentrum für MigrantInnen in Tirol

ZeMiT, Austria
Contact: Armin Brugger
brugger@zemit.at
www.zemit.at

www.symfos.eu